



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)  
*Class.* 34.43.01 / fasc. DG-ABAP (GIADA) 223.8.10  
*Class.* 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 98.6.2  
*Allegati:* 2

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS [ID\_VIP 9292]  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC [ID\_VIP 9292]  
(compniec@pec.mite.gov.it)

*Alla* Regolo Rinnovabili S.r.l.  
(regolorinnovabili@legalmail.it)

*Alla* Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo  
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna  
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* [ID\_VIP: 9292] **MAR DI SARDEGNA (Canale di Sardegna) - PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (comune di Portoscuso): Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore e relative opere di connessione a marre e a terra con potenza complessiva di 504 MW", composto da 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15 MW cadauno, denominato "SAN PIETRO SUD".**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 (art. 21, *Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*)

Proponente: Regolo Rinnovabili S.r.l.

1. Contributo istruttorio del MIC-SSPNRR ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
2. Richiesta ulteriori eventuali contributi alla SN-SUB ed alla SABAP-CA con riguardo ai livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate.

*e.p.c.*

*All* Ufficio di Gabinetto  
del Ministro della cultura  
(udcm@pec.cultura.gov.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

e. p.c.

Ufficio Legislativo  
(udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it)

e. p.c.

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c.

U.O. DGABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Soprintendenza speciale per il PNRR

e. p.c.

U.O. DGABAP - Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Soprintendenza speciale per il PNRR

In riferimento al progetto in argomento, relativo alla realizzazione di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica, localizzato nel Mare di Sardegna, nel Canal di Sardegna, con opere connesse di collegamento alla RTN posizionate in mare aperto e nel comune di Portoscuso (SU), questa Soprintendenza speciale per il PNRR,

**vista** la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di cui alla nota prot. n. m\_amte.MiTE.RU.U.0010089 del 25/01/2023 (Allegato n. 1), con la quale si è dichiarata la procedibilità dell'istanza prot. n. OS\_SAN PIETRO SUD\_SCOPING\_21/12/2022 (Allegato n. 2) presentata da Regolo Rinnovabili S.r.l., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale;

**fatto salvo** quanto già previsto dall'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**visto** l'art. 21, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**visto** l'art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021;

**considerato** che alla data della presente non sono state adottate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica le *Linee guida per lo svolgimento del procedimento* di cui al medesimo articolo 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 (v. comma 6);

**considerato** che il "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" ha concluso la fase di consultazione VAS con riferimento al Rapporto Preliminare (cfr. parere n. 37 del 10/06/2022 della MiTE-CTVA-Sottocommissione VAS), risultando oggi la relativa procedura VAS nella fase di "consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale" da parte dell'autorità competente, costituita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (v. Portale VA del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8336/12275> - procedura ID\_VIP 7956);

**VISTO** l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

2

MA



MINISTERO DELLA CULTURA  
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

07/02/2023

**considerato**, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è attribuita alla Soprintendenza speciale per il PNRR, al quale devono, pertanto, essere inoltrate tutte le ulteriori comunicazioni in merito alla procedura di cui trattasi;

**considerato** che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-quinquies, il quale stabilisce che *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica"*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *"competente direttore generale del Ministero della cultura"* all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

**esaminati** gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e il Piano di lavoro per lo SIA (di seguito "Piano di lavoro") resi pubblici dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sul Portale VA;

**considerato** che il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con l'art. 10, Disposizioni in materia di VIA, comma 1, ha approvato modifiche ed integrazioni all'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, introducendovi al relativo comma 1 le nuove lettere: *"g-bis) la relazione paesaggistica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, o la relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31"* e *"g-ter) l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

**informata**, per le vie brevi il 06/02/2023, la U.O. DG ABAP – Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Soprintendenza speciale per il PNRR in merito a quanto indicato al punto n. 1 del presente contributo istruttorio;

**comunica** quanto segue in merito agli approfondimenti e alla documentazione che dovrà essere allegata all'istanza di VIA (che il proponente ha preannunciato che sarà presentata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. Piano di lavoro, paragrafo 2, p. 4) per il progetto di cui trattasi, al fine di consentire a questo Ministero l'istruttoria di competenza, evidenziando che nei seguenti punti, ove ritenuto necessario, sono stati indicati i presupposti istruttori, desunti sulla base della normativa vigente o della documentazione prodotta per la procedura di cui trattasi, che hanno determinato la relativa richiesta:

1. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul **patrimonio culturale archeologico** (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), all'istanza di VIA deve essere allegato *"l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura"*, ai sensi della lett. g-ter del comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006. In merito a quanto sopra, si evidenzia a codesta Regolo Rinnovabili S.r.l. che la Direzione generale ABAP ha provveduto a pubblicare la Circolare n. 53 del 22/12/2022, recante *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche"* (resa pubblica, con i relativi allegati, all'indirizzo <https://dgabap.cultura.gov.it/circolari-dg-abap-2021/>), e non già considerata nell'avviso del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica reso pubblico nella sezione del Portale VA denominata "Comunic-Azione" (v. "Spazio per il proponente/gestore" => "Indicazioni del MIC in



merito alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico in ambito della VIA"). **Codesta Regolo Rinnovabili S.r.l.**, pertanto, deve presentare specifica istanza, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs. n. 50 del 2016 (v. *Piano di lavoro*, paragrafo 10, p. 29, quarto alinea), a questo Ministero della cultura, sulla base del riparto di competenze in merito stabilite tra la Soprintendenza speciale per il PNRR (U.O. DG ABAP - Servizio II), la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Cagliari citata in indirizzo;

2. il progetto delle opere previste (come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g, del D.Lgs. n. 152 del 2006), allegato al SIA, deve essere redatto anche sulla base degli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (v. punto n. 1 del presente elenco);
3. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), il SIA deve:
  - a) acquisire i dati e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (v. punto n. 1 del presente elenco);
  - b) descrivere gli impatti diretti e indiretti attesi sul patrimonio culturale archeologico (subacqueo e non), noto o da rinvenirsi, come anche sui beni culturali archeologici con valenza paesaggistica in riferimento al loro rapporto di intervisibilità terra-mare sulla base di quanto rilevato dal documento di valutazione dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (v. anche *Piano di lavoro*, paragrafo 5.2.6, *Sistema paesaggistico: Patrimonio architettonico, archeologico e paesaggistico*, p. 15, e paragrafo 10, pp. 24-25);
4. Il SIA e la "Relazione paesaggistica" (quest'ultima redatta in conformità ai contenuti stabiliti dal DPCM 12/12/2005 e nel senso di completezza indicato al comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. *Piano di lavoro*, paragrafi 5.2.6, p. 15, e paragrafo 10, p. 25) devono:
  - a) descrivere e rappresentare compiutamente il quadro vincolistico e di tutela di cui alla Parte II (Beni culturali) ed alla Parte III (Beni paesaggistici) del D.Lgs. n. 42 del 2004, compresi quindi anche i beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo gravanti nelle aree interessate dalle opere in progetto, comprese quelle connesse relative al collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale – RTN e per la predisposizione e gestione delle aree di cantiere (previste, per l'assemblaggio degli aerogeneratori off-shore nelle aree del Porto di Oristano – v. SPA, paragrafo 2.8.1), come anche nelle relative Aree Vaste d'Indagine, riferite agli ambiti costieri prospicienti le opere a mare;
  - b) (cfr. SPA) riportare e verificare adeguatamente, per le medesime aree di cui alla lettera a) del presente punto n. 4, il quadro vincolistico e di tutela paesaggistica e culturale con riguardo alle relative previsioni e prescrizioni di conservazione, uso e gestione come stabilite nella regione Sardegna dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo, secondo i tre distinti Assetti: Ambientale, Storico-Culturale e Insediativo;
  - c) verificare la compatibilità con le previsioni e le prescrizioni di tutela culturale e paesaggistica e il paesaggio di tutte le opere previste, delle opere connesse e di cantiere come descritte alla lettera a) del presente punto n. 4;
  - d) descrivere i potenziali impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio secondo diversi quadri di approfondimento settoriali, uno specifico ai beni culturali di cui alla



Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e uno specifico per i beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo (quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al Paesaggio), escludendo che la medesima trattazione possa avvenire in un unico e omnicomprendente paragrafo denominato come "Sistema paesaggistico" (v. SPA, paragrafo 5.8, *Impatto sulla componente "Sistema paesaggistico"*);

- e) verificare la compatibilità del progetto proposto con riguardo a quanto sancito:
- dalla legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante *"Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale"*;
  - dal decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 2011, n. 209, recante *"Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno"* (con particolare riferimento a quanto sancito dal relativo art. 3, *"Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo"*, il quale stabilisce, tra l'altro, che *"1. Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali..."*);
- f) ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale paesaggistico e sul paesaggio (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006):
- dichiarare, previa verifica presso i competenti Uffici della Regione Autonoma della Sardegna, se le aree interessate dalle opere connesse e dai cantieri siano soggette al vincolo paesaggistico di cui alle aree tutelate per legge in quanto gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004), fornendo, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante *"Norme in materia di domini collettivi"*);
  - verificare - con adeguati elaborati progettuali, compresi fotoinserimenti *post-operam* da redigersi, per le opere a mare, anche da punti di vista posti lungo l'intero arco costiero interessato, gli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio determinati dalla 'segnalazione cromatica e luminosa' degli aerogeneratori off-shore e della sottostazione elettrica off-shore (v. SPA, paragrafo 1.1 *Descrizione generale del progetto*, p. 9, "parte offshore") ai fini della sicurezza della navigazione e del volo aereo, sia in fase "diurna" che "notturna" (v. SPA, paragrafo 7.6). Il SIA (v. SPA, paragrafo 7.5 *Paesaggio e impatto visivo*, p. 227, con i relativi due fotoinserimenti prodotti dai quali emerge la intervisibilità delle opere a mare previste anche alla distanza minima, rispettivamente, di 25 e 31 km – Figure nn. 5-1 e 5-2) deve, inoltre, contenere, un accurato Studio di Impatto Visivo dell'impianto eolico off-shore proposto, che preveda l'elaborazione di Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT). Dall'esame delle MIT dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (cosiddetti "punti sensibili", costituiti, per esempio, da beni culturali e beni paesaggistici di particolare rinomanza, punti di importante fruizione turistica, ecc.) e quindi elaborate le Mappe

MA

+

di Visibilità da tali punti (MVPS), che dovranno essere accompagnate da riprese fotografiche e da fotosimulazioni. Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano;

- (v. quanto riduttivamente riportato in merito nel *Piano di lavoro*, paragrafo 2 *Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA)*, al punto n. 5, e riportato nel paragrafo 4.3 *Dismissione dell'opera e ripristino dell'area*; v. SPA, paragrafo 2.11 *Piano di dismissione*, e capitolo 6 *Decommissioning*) descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e, per le opere a terra, di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di ripristino dei luoghi e l'assetto finale delle aree rilasciate dopo la dismissione delle opere sia a mare che a terra (quest'ultime relative al collegamento elettrico terrestre alla RTN) dell'impianto eolico off-shore di cui trattasi, come anche quelle di ripristino delle relative aree di cantiere. Il progetto di dismissione deve prevedere la rimozione totale delle opere di ancoraggio sul fondale dei sistemi di tenuta degli aerogeneratori galleggianti;
  - deve descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di mitigazione previste per la sottostazione utente a terra di consegna alla RTN, comprendendo anche gli impatti cumulativi previsti a seguito della realizzazione di analoghe limitrofe sottostazioni utenti di altri impianti, anche eolici off-shore, proposti;
- g) verificare la coerenza del progetto con il "Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima: Tirreno e Mediterraneo Occidentale", attualmente in fase di consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale in sede di VAS di competenza statale (procedura MASE: codice ID\_VIP 7956).
- In particolare, il SIA deve dimostrare la coerenza della localizzazione proposta per il nuovo impianto industriale di produzione di energia elettrica off-shore con quanto indicato dal medesimo "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima "Tirreno e Mediterraneo occidentale" per le sub-aree sarde MO/7 - MO/11.
- Si ricorda che la pianificazione delle aree marittime prevede l'attuazione di azioni in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile delle attività economiche in essa presenti, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici. Particolare attenzione è rivolta anche all'interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia ad un modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle aree marino costiere;
- h) in particolare, la "Relazione Paesaggistica", ai fini della verifica della compatibilità con i valori paesaggistici e culturali del territorio interessato dal progetto, deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico regionale. Deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento. Tale

MA



documento, pertanto, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste (contesto paesaggistico e aree a terra e a mare oggetto di intervento), sia delle caratteristiche tecnico-progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, deve indicare:

- lo stato attuale dei beni paesaggistici interessati;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Trattandosi di progetto di grande impegno territoriale, la documentazione da produrre deve tenere conto delle specifiche indicazioni riportate al punto 4 dell'allegato al DPCM 12/12/2005 e comprendere la rappresentazione sia delle aree di ubicazione e di sviluppo delle opere a terra e a mare, che delle aree di cantiere necessarie per la completa realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto.

Con riferimento alla cabina di trasformazione e consegna alla RTN prevista in progetto, gli elaborati devono rappresentare, in idonea scala grafica, la specifica ubicazione e la distribuzione di tutti gli edifici/manufatti/elementi/macchinari/stalli fuori terra, nonché le relative dimensioni (in termini di altezze, superfici, volumi), caratteristiche tecnico-costruttive, architettonico-formali e cromatiche.

Per tutte le porzioni territoriali interessate dalle opere a terra, gli elaborati devono rappresentare, in adeguata scala grafica, lo sviluppo, l'ampiezza, le modalità esecutive e i materiali previsti per la realizzazione di eventuale viabilità di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste in progetto, o per l'ampliamento/modifica di viabilità esistente.

La medesima "Relazione paesaggistica" deve essere integrata con fotoinserti realizzati dai principali siti archeologici, culturali e paesaggistici presenti lungo la costa, con particolare riferimento a quelli il cui valore culturale si associa a un contesto paesaggistico di notevole pregio (v. SPA, paragrafo 7.5 *Paesaggio e impatto visivo*, p. 227, con i relativi due fotoinserti prodotti dai quali emerge la intervisibilità delle opere a mare previste anche alla distanza minima, rispettivamente, di 25 e 31 km – Figure nn. 5-1 e 5-2);

5. Il Piano di Monitoraggio Ambientale allegato al SIA (cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 8, *Piano di monitoraggio*) deve tener conto (ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152 del 2006 e con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio) degli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr. punto n. 1 del presente elenco) e delle verifiche condotte con la *Relazione paesaggistica* (cfr. punto n. 4 del presente elenco) per tutte e tre le fasi di ANTE-OPERAM, IN CORSO D'OPERA e POST-OPERAM, provvedendo a separare in due distinti capitoli il fattore ambientale del patrimonio culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e il patrimonio culturale di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo, quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al paesaggio. L'impostazione del monitoraggio, sia per le opere a terra sia per quelle a mare, deve assumere tra i dati di partenza le risultanze della *Relazione Paesaggistica* e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico (v. punto n. 1 del presente elenco), rispetto ai quali deve tenere conto della possibilità di impatti negativi impreveduti o non adeguatamente ponderati in fase di progetto, ai fini sia del controllo nel tempo del livello di sostenibilità dell'impianto rispetto alle previsioni di



progetto, sia della possibilità di attivazione di eventuali correttivi in fase di esercizio. Pertanto tra gli indicatori di monitoraggio devono essere individuati anche quelli utili ed efficaci per il controllo periodico degli impatti sui valori culturali e paesaggistici; per tali specifici aspetti di monitoraggio devono essere, altresì, individuati i soggetti, le regole di definizione e di misura degli indicatori, la frequenza delle misurazioni, i sistemi di interpretazione e di pubblicazione dei risultati nonché le forme di retroazione da adottare nell'eventualità che gli obiettivi prefissati in progetto per la sostenibilità ambientale e per la compatibilità con i valori culturali e paesaggistici non siano raggiunti;

6. Il Proponente, per la redazione del SIA e della documentazione di cui ai punti nn. 1, 2, 3 e 4 del presente elenco, deve verificare presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo la presenza - nelle aree interessate dalle opere previste, dalle opere connesse e dalle aree di cantiere, come anche in quelle dell'Area Vasta d'Indagine - di beni culturali (dichiarati, ovvero tutelati per legge), come pure di provvedimenti di tutela indiretta, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004, provvedendo di conseguenza anche alla relativa rappresentazione nella cartografia allegata al SIA e ai suddetti documenti. In ogni caso, preliminari informazioni - prive, tuttavia, di effetto certificativo esaustivo per le predette aree - in merito ai beni culturali oggetto di dichiarazione di interesse culturale sono disponibili sul sito internet del Ministero della cultura "VINCOLI in rete" (indirizzo: [www.vincolinrete.beniculturali.it](http://www.vincolinrete.beniculturali.it)) e per la regione Sardegna del Segretariato Regionale del MiC per la Sardegna (indirizzo: <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>). Pertanto, il SIA deve essere comprensivo della ricognizione dei beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, eventualmente già presenti in:

- VINCOLI in rete (<http://vincolinrete.beniculturali.it>);
- Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
- RAPTOR - Ricerca Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale (<https://www.raptor.beniculturali.it/>) - qualora nel frattempo esteso anche all'ambito territoriale qui interessato;
- Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it/>);
- Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo;
- nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze del Ministero della cultura ed eventualmente dalle ordinanze della Capitaneria di Porto.

Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati in accordo con le competenti Soprintendenze.

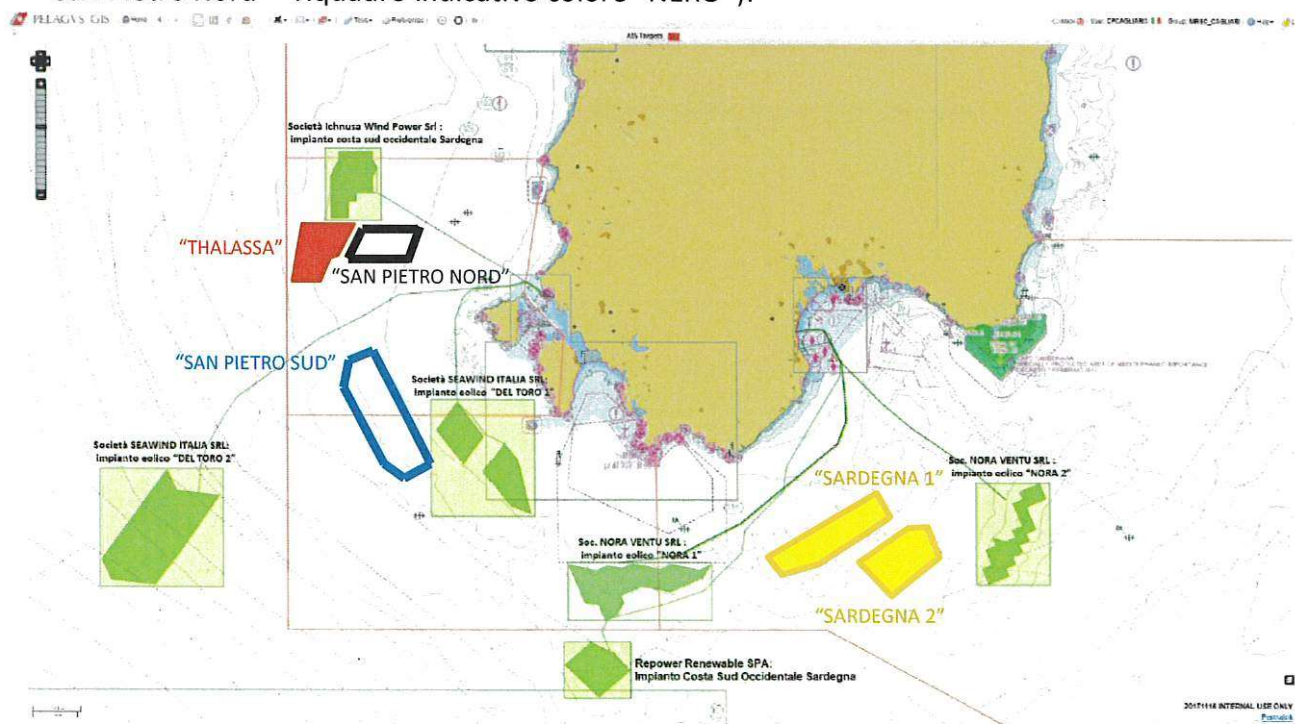
Si fa presente che presso la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (con sede in Taranto) sono presenti i dati di archivio pertinenti alla sola regione Puglia. Pertanto, per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino interessato dal progetto in oggetto, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 miglia nautiche che per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, oltre che alla predetta Soprintendenza nazionale (per consentire di poter valutare preventivamente i *curricula* dei professionisti incaricati e concedere il *nulla osta*, se richiesto dalle stesse Soprintendenze);

MVA





7. In relazione all'art. 22, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152 del 2006, il SIA deve contenere l'identificazione, la valutazione e la comparazione di alternative localizzative, ivi compresa l'alternativa zero, e dovrà illustrare le ragioni della specifica scelta ubicazionale del progetto proposto, assumendo i valori culturali e paesaggistici del territorio interessato quali invarianti patrimoniali identitarie che subiranno potenziali impatti significativi e negativi. Nella identificazione e valutazione delle alternative deve tenere conto non solo dell'Impatto visivo del parco eolico e dell'approfondimento di tale aspetto, ma anche delle ripercussioni negative in termini di integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, quali ad esempio: modificazioni dello skyline naturale o antropico, del sistema percettivo, scenico e panoramico tanto degli assetti naturalistici quanto degli assetti insediativi storici; alterazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo e dei beni culturali che lo caratterizzano;
8. Il SIA (v. Piano di lavoro, paragrafi 2, punto n. 4, e 6.1.11 Impatti cumulativi; senza ulteriori riferimenti nello SPA) deve verificare gli impatti cumulativi generati dal progetto di cui trattasi (impianto denominato "San Pietro Sud" - riquadro indicativo colore BLU nella sottostante cartografia) rispetto alle ulteriori iniziative già presentate o nel frattempo presentate nello stesso specchio d'acqua per la produzione industriale di energia elettrica da impianti off-shore, di cui di seguito si allega una rappresentazione cartografica tratta dalle osservazioni presentate dalla Capitaneria di porto di Cagliari, con nota prot. n. 5755 del 10/02/2022, nell'ambito della fase di valutazione del Rapporto preliminare VAS del "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" (procedura MASE: ID\_VIP 7956 – sezione Contributi/Osservazioni Soggetti competenti in materia ambientale – Fase di Scoping), la quale cartografia deve essere comunque aggiornata con le ulteriori richieste di concessione demaniale nel frattempo presentate dalla Thalassa Wind S.r.l. (impianto industriale offshore "Thalassa" – riquadro indicativo colore ROSSO), dalla Renexia S.p.A. (impianti industriali "Sardegna 1" e "Sardegna 2" – riquadri indicativi colore GIALLO) e da Ninfea Rinnovabili S.r.l. (impianto industriale "San Pietro Nord" - riquadro indicativo colore "NERO"):



MA




MINISTERO DELLA CULTURA  
 Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401  
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

07/02/2023

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna si chiede di voler valutare la necessità di produrre direttamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Direzione Generale Valutazioni ambientali e Commissione Tecnica PNRR-PNIEC) ed alla Regolo Rinnovabili S.r.l., tenendo informata questa Soprintendenza speciale per il PNRR, un ulteriore e rispettivo contributo in merito ai livelli di tutela e di vincolo gravanti, relativamente al patrimonio culturale, nelle aree interessate dal progetto (sia nelle sue parti a terra che in mare aperto).

**Si rimane in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in qualità di autorità competente.**

 Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP  
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA





Indirizzi in

allegato

**OGGETTO [ID: 9292] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore e relative opere di connessione a mare e a terra con potenza complessiva di 504 MW - provincia Sud Sardegna (SU) denominato "SAN PIETRO SUD"**  
**Proponente: Regolo Rinnovabili S.r.l.**  
**Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Codesta Società Regolo Rinnovabili con nota prot. OS\_SAN PIETRO SUD\_SCOPING\_21/12/2022 acquisita con prot. MiTE-162927 del 23/12/2022, ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Esaminata la documentazione acquisita, con la presente si comunica la procedibilità dell'istanza e si dispone l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, insediata in data 18/01/2022, finalizzata all'espressione del parere ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Al riguardo, si informa che gli elaborati progettuali, lo studio preliminare ambientale nonché il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9461/13887>

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco (e-mail: [digianfrancesco.carlo@mite.gov.it](mailto:digianfrancesco.carlo@mite.gov.it));
- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ciò detto, con la presente si chiede alle amministrazioni in indirizzo di voler trasmettere il proprio contributo per definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee. Considerata la tempistica stabilita dalla norma per la definizione del procedimento di cui trattasi si ritiene congruo assegnare un termine di 30 giorni al fine dell'inoltro di detto contributo.

Si chiede, infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 9206] nonché di inviare le stesse al seguente indirizzo pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it).

**Il Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

**Indirizzi:**

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Ministero della cultura -  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Ministero delle Imprese e del Made in Italy  
(Divisione V)  
[dgisseg.div07@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.div07@pec.mise.gov.it)

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile italiana  
ENAC  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Ente Nazionale Assistenza al Volo ENAV  
[protocollogenerale@pec.enav.it](mailto:protocollogenerale@pec.enav.it)

Ministero della Cultura  
Direzione generale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio (DGABAP)  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e  
Paesaggio per la Città Metropolitana di  
Cagliari e le Province di Oristano e Sud  
Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio  
Culturale Subacqueo  
[sn-sub@pec.cultura.gov.it](mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it)

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e  
la Ricerca Ambientale  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

ARPA Sardegna  
Dipartimento Sulcis  
[dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it)

Autorità di Sistema Portuale del Mare di  
Sardegna  
[adsp@pec.adspmaredisardegna.it](mailto:adsp@pec.adspmaredisardegna.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Guardia Costiera  
Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso  
[cp-portoscuso@pec.mit.gov.it](mailto:cp-portoscuso@pec.mit.gov.it)

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione generale Agenzia regionale del  
distretto idrografico della Sardegna  
[pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it)

Provincia del Sud Sardegna  
[protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it](mailto:protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it)

Comune di Portoscuso  
[comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it](mailto:comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it)

Comune di Carloforte  
[protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it)

Comune di Calasetta  
[protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it](mailto:protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it)

Comune di Sant'Antioco  
[protocollo@comune.santantioco.legalmail.it](mailto:protocollo@comune.santantioco.legalmail.it)

Comune di Teulada  
[protocollo@pec.comune.teulada.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.teulada.ca.it)

Comune di Buggerru  
[comune.buggerru@pec.it](mailto:comune.buggerru@pec.it)

e p.c. Alla Società Regolo Rinnovabili S.r.l.  
[regolorinnovabili@legalmail.it](mailto:regolorinnovabili@legalmail.it)

**Modulo per la richiesta di avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale**  
**Art.21 D.Lgs.152/2006**

Prot. OS\_SAN PIETRO SUD\_SCOPING\_21/12/2022

ARRISQUERI  
\* 28/12/22

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VASLA CULTURA  
Via Cristoforo Colombo, 44 Direzione Generale  
00147- Roma  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

22 DIC. 2022

E, per conoscenza

MINISTERO DELLA CULTURA  
Via di S. Michele, 22 Roma  
22 DIC. 2022  
Uff. Smist. Corrisp.

Ministero della Cultura  
Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V - Tutela del paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153- Roma  
PEC: [dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it)  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore e relative opere di connessione a mare e a terra con potenza complessiva di 504 MW – provincia Sud Sardegna (SU)" denominato "SAN PIETRO SUD".**

Il/La sottoscritto/a

GIULIA LO BIANCO

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

REGOLO RINNOVABILI S.R.L.

con sede legale in:

MILANO (MI), 2011, LARGO AUGUSTO N. 3, [regolorinnovabili@legalmail.it](mailto:regolorinnovabili@legalmail.it)

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

*Il progetto proposto prevede l'installazione offshore di 33 aerogeneratori di potenza nominale di 15.0 MW cadauno e 1 aerogeneratore di potenza nominale di 9.0MW per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 504 MW nel Mar di Sardegna e Canale di Sardegna ad una distanza minima di*



circa 24 km dalla costa. Il posizionamento è stato ipotizzato avendo verificato la compatibilità e/o la non interferenza con aree considerate critiche per peculiarità ambientali, paesaggistiche, economiche o di asservimento ad usi speciali.

Il progetto (e le opere connesse) è localizzato:

Stato/i	ITALIA
Regione/i	SARDEGNA
Provincia/e	SUD SARDEGNA
Comune/i	PORTOSCUSO
Area/e marina/e	MAR DI SARDEGNA, CANALE DI SARDEGNA

Il progetto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 bis denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare".

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

- non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale, si trasmettono in allegato alla presente:

- 1) elaborati progettuali funzionali alla definizione del livello di dettaglio dello studio di impatto ambientale;
- 2) studio preliminare ambientale;
- 3) piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale;

La documentazione è stata organizzata secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato elettronico per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006", come segue:

File non inseriti in cartelle:

- "leggimi.doc";
- "Elenco\_elaborati.xls";
- "Elenco\_Dati\_GIS.xls".

Cartella DEF\_SIA\_0:

- "00\_Istanza\_avvio\_di\_scoping.pdf"

Cartella DEF\_SIA\_1:

- "0\_Elenco elaborati.pdf"

Cartella DEF\_SIA\_2:

- "REL01\_Relazione\_Tecnica\_Generale"
- "REL02\_Relazione\_Geologica\_Preliminare"
- "REL03\_Relazione\_Elettrica"
- "REL04\_Stima\_Preliminare\_Delle\_Opere\_E\_Quadro\_Economico"
- "TAV01\_Inquadramento\_Su\_Ortofoto"
- "TAV02\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Nautica"
- "TAV03\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Enav"
- "TAV04\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Esercitazioni\_Militari"

- "TAV05\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Limiti\_Interesse\_Operativo"
- "TAV06\_Inquadramento\_Su\_Catastale"
- "TAV07\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Ortofoto"
- "TAV08\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Ctr"
- "TAV09\_Inquadramento\_Vincolistico\_Dei\_Titoli\_Minerari"
- "TAV10\_Inquadramento\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Carta\_Uso\_Del\_Suolo"
- "TAV11\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Aree\_Naturali\_Protette\_Siti\_Rete\_Natura\_2000\_Iba\_E\_Aree\_Ramsar"
- "TAV12\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Corridoi\_Migrazione\_Avifauna"
- "TAV13\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Probabilita\_Habitat\_Maerl\_Posidonia\_Coralligeno"
- "TAV14\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Rotte\_Navali"
- "TAV15\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Geologica\_E\_Litologica"
- "TAV16\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Ripopolamento\_Specie\_Ittiche"
- "TAV17\_Inquadramento\_Su\_Specie\_Marine\_Protette"
- "TAV18\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Di\_Distribuzione\_Biologia\_Marina"
- "TAV19\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Planimetria\_Piano\_Paesaggistico\_Regione\_Sardegna"
- "TAV20\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Planimetria\_PAI\_Idraulica"
- "TAV21\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Planimetria\_PAI\_Geomorfologica"
- "TAV22\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Progetto\_Iffi"
- "TAV23\_Tracciato\_Cavidotto\_Terrestre\_Su\_Carta\_Della\_Natura"
- "TAV24\_Individuazione\_Aree\_Demaniale"
- "TAV25\_Impatto\_Visivo"
- "TAV26\_Schema\_Elettrico\_Unifilare"
- "TAV27\_Inquadramento\_Sismico"
- "TAV28\_Inquadramento\_Su\_Piano\_Urbanistico\_Comunale\_(PUC)"
- "TAV29\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Planimetria\_Cavi"
- "TAV30\_Inquadramento\_Su\_Delibera\_5990\_Del\_27112020\_(Aree\_Non\_Idonee)"
- "TAV31\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Ebsa"
- "TAV32\_Inquadramento\_Su\_Rotte\_Autostrade\_Del\_Mare"
- "TAV33\_Inquadramento\_Su\_Siti\_Interesse\_Nazionale"
- "TAV34\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Dichiarate\_Di\_Notevole\_Interesse\_Pubblico\_Vincolate"
- "TAV35\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Vincolate\_Per\_Scopi\_Idrogeologici"
- "TAV36\_Inquadramento\_Su\_Carta\_Della\_Permeabilita"
- "TAV37\_Inquadramento\_Su\_Beni\_Culturali\_Sardegna"
- "TAV38\_Inquadramento\_Su\_Perimetrazioni\_Aree\_Percorse\_Dal\_Fuoco\_20052021"
- "TAV39\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Di\_Attenzione\_Incendio\_Boschivo"
- "TAV40\_Inquadramento\_Su\_Aree\_Paesaggio\_E\_Patrimonio\_Culturale"

Cartella DEF\_SIA\_3:

- "REL07\_Studio\_preliminare\_ambientale.pdf".

Cartella DEF\_SIA\_4:

- "REL06\_Piano\_di\_lavoro\_per\_lo\_studio\_dimpatto\_ambientale.pdf".

Cartella DATI\_GIS:

- "Aerogeneratori d236.shp";
- "Elettrodotti marini.shp";

- "Elettrodotto terrestre.shp";
- "Sottostazione elettrica offshore.shp";
- "Stazione elettrica onshore.shp";
- "Specchio acqueo.shp".

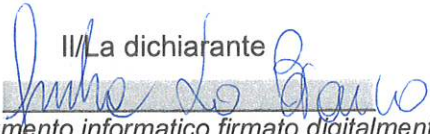
Si propongono i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella fase di consultazione.

N.	Soggetto	PEC
1.	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Divisione V)	<a href="mailto:dgisseg.div07@pec.mise.gov.it">dgisseg.div07@pec.mise.gov.it</a>
2.	Ente Nazionale per l'Aviazione civile italiana ENAC	<a href="mailto:protocollo@pec.enac.gov.it">protocollo@pec.enac.gov.it</a>
3.	Ente Nazionale Assistenza al Volo ENAV	<a href="mailto:protocollogenerale@pec.enav.it">protocollogenerale@pec.enav.it</a>
4.	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna	<a href="mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it">sabap-ca@pec.cultura.gov.it</a>
5.	Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (DGABAP) Servizio V - Tutela del paesaggio	<a href="mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it">dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it</a>
6.	Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	<a href="mailto:sn-sub@pec.cultura.gov.it">sn-sub@pec.cultura.gov.it</a>
7.	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA	<a href="mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it">protocollo.ispra@ispra.legalmail.it</a>
8.	ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis	<a href="mailto:dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it">dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it</a>
9.	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna	<a href="mailto:adsp@pec.adspmaredisardegna.it">adsp@pec.adspmaredisardegna.it</a>
10.	Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale dell'Ambiente	<a href="mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it">difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it</a>
11.	Guardia Costiera Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso	<a href="mailto:cp-portoscuso@pec.mit.gov.it">cp-portoscuso@pec.mit.gov.it</a>
12.	Regione Autonoma della Sardegna Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	<a href="mailto:pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it">pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it</a>
13.	Provincia del Sud Sardegna	<a href="mailto:protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it">protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it</a>
14.	Comune di Portoscuso	<a href="mailto:comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it">comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it</a>
15.	Comune di Carloforte	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it">protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it</a>
16.	Comune di Calasetta	<a href="mailto:protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it">protocollo@pcert.comune.calasetta.ci.it</a>
17.	Comune di San'Antioco	<a href="mailto:protocollo@comune.santantioco.legalmail.it">protocollo@comune.santantioco.legalmail.it</a>
18.	Comune di Teulada	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.teulada.ca.it">protocollo@pec.comune.teulada.ca.it</a>

19.	Comune di Buggerru	<a href="mailto:comune.buggerru@pec.it">comune.buggerru@pec.it</a>
-----	--------------------	--

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per un totale di n. 3 supporti informatici per ciascun spettabile Ministero.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) la documentazione trasmessa con la presente.

Il/la dichiarante  
  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

Riferimenti per contatti:

pec: [regolorinnovabili@legalmail.it](mailto:regolorinnovabili@legalmail.it)

Ing. Giulia Lo Bianco

e-mail: [giulia.lobianco@baywa-re.it](mailto:giulia.lobianco@baywa-re.it)

Cell: +393351353553

Arch. Nadia Tirelli

e-mail: [nadia.tirelli@baywa-re.it](mailto:nadia.tirelli@baywa-re.it)

cell: +393357063731

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.